

**N. 1 PASSAMALATI MOBILE SU RUOTE DA DESTINARSI AL REPARTO
CENTRO USTIONI - DEA DEL P.O. VILLA SCASSI DI SAMPIERDARENA
ASL 3 GENOVESE**

SPECIFICHE TECNICHE

1. CARATTERISTICHE GENERALI

- 1.1. N.1 Passamalati mobile su ruote per il DEA del presidio Ospedaliero Villa Scassi di Sampierdarena della ASL3 Genovese.
- 1.2. Dimensioni contenute (ingombro massimo 85 x 210 cm circa).
- 1.3. Peso dell'apparecchiatura inferiore a 210 Kg.
- 1.4. Materiale costruttivo del sistema
- 1.5. Ruote piroettanti di grandi dimensioni, antistatiche.
- 1.6. Sistema frenante almeno su 2 Ruote, sarà valutato positivamente un sistema frenante su 4 ruote.
- 1.7. Sistema direzionale delle ruote per facilitare la movimentazione.
- 1.8. Possibilità di applicare aste portaflebo, sarà valutato positivamente se applicabile in ciascuno dei 4 angoli.
- 1.9. Conformità alla direttiva 93/42/CEE (implica la marcatura CE) e s.m.i.
- 1.10. Conformità alle normative CEI 62-5 e alle normative particolari di riferimento CEI 62-xx (ove esistenti) e s.m.i.
- 1.11. Presenza di certificazioni di qualità del produttore/prodotto secondo normativa ufficiale.

2. CARATTERISTICHE FUNZIONALI

- 2.1. Sistema di trasferimento con piano motorizzato che permetta la movimentazione e il trasporto dei pazienti critici, operandi ed operati.
- 2.2. Escursione elettrica del piano in altezza.
- 2.3. Massima escursione verticale del piano (indicativamente da circa cm 70 a 94 cm), sarà valutato positivamente il massimo range di escursione.
- 2.4. Capacità di carico del passamalati per pazienti almeno di 180 Kg; sarà valutato positivamente se superiore.

3. PIANO DI TRASFERIMENTO

- 3.1. Pianale trasferibile motorizzato che consenta il prelievo ed il trasferimento del paziente su qualsiasi tipo di superficie (specificare in modo dettagliato).
- 3.2. Tipologia del piano di trasferimento; sarà valutato positivamente il sistema con un piano flessibile, di spessore minimo e deformabile, per adattarsi a qualsiasi tipo di superficie.
- 3.3. Sistema che favorisce la movimentazione del paziente con il minor sforzo e il minor numero di operatori.
- 3.4. Sistema di traslazione del piano che consenta il trasferimento del paziente in modo atraumatico.
- 3.5. Carico di piano a sbalzo almeno di 180 Kg; sarà valutato positivamente se superiore.
- 3.6. Traslazione del piano di trasferimento almeno di 35 cm; sarà valutato positivamente se superiore.
- 3.7. Ampia superficie del piano di trasferimento; sarà valutato positivamente il sistema che ha la maggior superficie in larghezza e lunghezza utile.

4. TELO PIANO DI TRASFERIMENTO

- 4.1. Materiale del telo del piano di trasferimento:
 - 4.1.1. Antistatico
 - 4.1.2. Latex free.
 - 4.1.3. Non poroso.
 - 4.1.4. Lavabile e disinfettabile.
- 4.2. Telo resistente a trazioni e a strappi.
- 4.3. Facilità di sanificazione, indicare le metodiche e i prodotti per la sanificazione utilizzabili.

5. ALIMENTAZIONE

- 5.1. Alimentazione con accumulatori ricaricabili.
- 5.2. Alimentatore interno ed integrato
- 5.3. Specificare il numero completo di operazioni di carico e scarico paziente con accumulatore a pieno carico; sarà valutato il sistema che permette il maggior numero di spostamenti
- 5.4. Tempi di ricarica completa degli accumulatori, con batteria completamente scarica (n° ore/h); sarà valutato positivamente il sistema che si ricarica in minor tempo.
- 5.5. Eventuali sistemi di controllo della carica degli accumulatori.

6. ALLARMI

- 6.1. Sistema di sicurezza che impedisca la movimentazione del piano accidentale (descrivere).
- 6.2. Eventuali sistemi di blocco della movimentazione in caso di ostacoli per prevenire eventuali danni al motore durante le manovre.
- 6.3. Allarmi acustici e visivi: elencare.
- 6.4. Altri eventuali sistemi di sicurezza e allarmi.

7. DOTAZIONI

- 7.1. Pulsantiera di comando a filo, o ad infrarossi
- 7.2. Spondine di contenimento laterali, sarà valutato positivamente se a scomparsa.
- 7.3. Asta reggiflebo.
- 7.4. Consolle di comando generale, sarà valutata positivamente eventuale display per la visualizzazione ed i relativi messaggi.
- 7.5. Portabombole
- 7.6. Eventuali altri accessori disponibili a catalogo.

8. ASSISTENZA TECNICA IN GARANZIA

- 8.1. Garanzia **full risk** non inferiore a 24 mesi
- 8.2. Servizi compresi: manutenzione preventiva (comprese le verifiche di sicurezza elettrica) e manutenzione correttiva. Sono comprese tutte le parti di ricambio originali necessarie a mantenere la perfetta efficienza dell'apparecchiatura, nulla escluso.
- 8.3. Condizioni obbligatorie: il presente documento definisce le condizioni "di minima" che la ditta aggiudicataria dovrà garantire per il servizio di assistenza tecnica alle apparecchiature fornite. Tali condizioni sono obbligatorie, non soggette a valutazione e la ditta dovrà sottoscriverle pena l'esclusione dalla gara.
- 8.4. Personale, sede e riferimenti del servizio di assistenza: il servizio di assistenza sarà eseguito da personale qualificato. La ditta allega un documento in cui specifica :
 - numero di tecnici coinvolti specificando per ciascuno: nominativo qualifica e ruolo
 - sede del servizio di assistenza
 - numeri di telefono e fax a cui dovranno essere presentate le richieste di intervento e/o di chiarimenti in merito agli interventi

- numeri di telefono e fax per comunicazioni di tipo amministrativo e/o finanziario
- 8.5. Modalità e tempi di effettuazione del servizio: tutti i giorni lavorativi dalle ore 8.00 alle ore 18.00
- 8.6. Manutenzione preventiva: almeno n.2 visite all'anno. Il calendario delle visite andrà concordato con il Responsabile della Struttura coinvolta e comunicato alla Struttura Ingegneria Clinica. Durante le visite di manutenzione preventiva dovranno essere eseguite tutte le verifiche, le operazioni e le prove funzionali previste dal manuale dell'apparecchiatura e, in generale, necessarie a verificarne la corretta funzionalità. Al termine dell'intervento verrà emesso un rapporto di intervento dettagliato la cui validità è subordinata al timbro ed alla firma del Responsabile del Reparto utilizzatore o di un suo delegato.
- 8.7. Verifiche di sicurezza: la ditta fornitrice si impegna a mantenere la conformità delle apparecchiature alle normative CEI (generali per elettromedicali e particolari alla tipologia di strumenti oggetto del contratto) via via vigenti in tema di sicurezza elettrica. In particolare si impegna ad effettuare (eventualmente in occasione della manutenzione preventiva) tutte le verifiche strumentali previste dalle norme CEI con la periodicità indicata dalle stesse norme.
- 8.8. Manutenzione correttiva: gli interventi di manutenzione correttiva dovranno essere effettuati entro 4 ore dalla chiamata. La chiamata potrà essere effettuata telefonicamente o tramite fax dal personale clinico, dall'Ingegneria Clinica o dal servizio di "Global Service". Al termine dell'intervento dovrà essere rilasciato un rapporto di intervento in cui si attesti il corretto funzionamento, la conformità alle norme di sicurezza vigenti (CEI,UNI) e l'abilitazione dell'apparecchiatura all'utilizzo clinico. Gli interventi di manutenzione correttiva devono intendersi in numero illimitato. Il servizio di assistenza è garantito anche in caso di scioperi, periodi di ferie, nevicate o altri impedimenti.
- 8.9. Parti di ricambio: tutti i ricambi utilizzati durante le visite di manutenzione preventiva e correttiva dovranno essere originali e sono compresi nel canone del contratto.
- 8.10. Esclusioni: gli interventi inclusi nel presente contratto non potranno riguardare malfunzionamenti conseguenti a dolo mentre comprenderanno malfunzionamenti conseguenti ad errato utilizzo del personale (ad esempio urti accidentali, errate procedure di sanificazione, ecc.). L'indicazione di "rottura causata da dolo" dovrà essere evidenziata dalla Ditta fornitrice all'atto del ritiro dell'attrezzatura, riportandola chiaramente sul documento di ritiro unitamente alle motivazioni a supporto: ciò avverrà quindi in contraddittorio con il personale dell'Ingegneria Clinica che la consegna e dovrà essere da questo accettato tramite apposizione della propria firma e dichiarazione in tal senso. In tal caso l'intervento di riparazione non sarà conteggiato tra quelli inclusi all'interno del contratto e previsti dalla Ditta all'atto della presentazione della propria offerta. Tale intervento sarà liquidato a parte.
- 8.11. Sostituzione temporanea: in caso di fermo macchina superiore a 3 giorni (salvo offerta migliorativa) dovrà essere fornita un'apparecchiatura sostitutiva. Tale fornitura interromperà il conteggio delle penali solo nel caso in cui l'apparecchiatura sostitutiva abbia caratteristiche pari o superiori a quella ferma.
- 8.12. Fermo macchina: il tempo di fermo sarà calcolato secondo il seguente schema:
 - manutenzione preventiva, programmata = tempo naturale (ore) consecutivo (feriale, festivo) tra il momento in cui la macchina viene resa disponibile dagli utilizzatori e il momento della consegna da parte della ditta certificata dal verbale di lavoro sottoscritto da chi prende in consegna l'unità dopo l'intervento.
 - manutenzione correttiva (guasto o malfunzionamento) = tempo naturale (ore) consecutivo (feriale, festivo) tra la segnalazione del problema riscontrato e la ripresa dell'attività certificata dal verbale di lavoro sottoscritto da chi prende in consegna l'unità dopo l'intervento.

- 8.13. Penali: per ogni giorno naturale di fermo macchina aggiuntivo rispetto a 10 giorni/anno la ASL3 provvederà ad applicare una penale per un valore pari a €_500,00 IVA esclusa per ogni giorno di ritardo.
- 8.14. Comunicazioni: la ditta fornitrice si impegna a fornire ogni informazione richiesta dalla Struttura Ingegneria Clinica utile a migliorare il rapporto contrattuale per quanto concerne gli aspetti tecnici e commerciali.
- 8.15. Responsabilità: la responsabilità civile e penale di eventuali danni, a oggetti o persone, imputabili al malfunzionamento di un'apparecchiatura inserita nel contratto è a totale carico della ditta fornitrice.

9. ALTRI REQUISITI OBBLIGATORI

- 9.1. Tutte le componenti dell'apparecchiatura e gli accessori e strumenti in fornitura devono essere nuovi
- 9.2. Indicazione del grado di protezione da liquidi (IP XX)
- 9.3. Tutto il necessario (attività, servizi, materiali, ecc) a consegnare ed installare in sicurezza quanto fornito è a carico del fornitore
- 9.4. Tutto il necessario (compresi eventuali materiali di consumo) alla messa in uso di ogni sistema deve essere compreso in fornitura
- 9.5. Ogni sistema deve essere corredato già alla presentazione dell'offerta di gara di tutte le certificazioni di conformità alle normative vigenti e alle direttive CEE (in particolare Direttiva 93/42/CEE e s.m.i. e certificato di marcatura CE che dovrà essere prodotto all'interno dell'offerta tecnica)
- 9.6. Conformità alle norme tecniche CEI di riferimento.
- 9.7. Ogni sistema deve essere corredato di n.2 copie dei manuali d'uso in lingua italiana (di cui una in formato elettronico CD/DVD)
- 9.8. Ogni sistema deve essere corredato di manuale di manutenzione in formato elettronico
- 9.9. E' inclusa in fornitura adeguata formazione agli operatori.